

Recensione de “Il Berretto a Sonagli”

di Federica Ceccoli

Nelle serate 29, 30 e 31 gennaio si è svolta la rappresentazione dello spettacolo teatrale “Il Berretto a Sonagli”, alle ore 21 presso il teatro Galli di Rimini. La produzione porta in scena una delle più celebri commedie pirandelliane che si contraddistingue per la sua forza. L'intera rappresentazione è stata prodotta da Sicilia Teatro e vede la regia di Sebastiano Lo Monaco che riveste anche il ruolo di attore nella commedia.

Lo spettacolo affronta tematiche molto attuali, come l'amore, il tradimento, la famiglia e le convenzioni sociali, che vengono abilmente illustrate dagli attori tramite la loro eccellente recitazione. Inoltre, il pubblico è più volte coinvolto da vicino all'interno di situazioni drammatiche che si alternano a momenti più ironici e sottili. Inoltre, le scene si svolgono all'interno di mura domestiche, che sono realizzate grazie all'utilizzo di pareti mobili che fungono sia da cambio di scenografia, che da pausa tra una scena e quella successiva.

Lo spettacolo mette in contrapposizione le figure dei due personaggi principali: Ciampa, interpretato da Sebastiano Lo Monaco, e Beatrice, interpretata da Marina Biondi. Entrambi i personaggi sono stati traditi, ma ciò che colpisce sono le diverse reazioni che ne scaturiscono. Infatti, Ciampa cerca di nascondere il fatto, per paura di essere additato dai compaesani, mentre Beatrice, va su tutte le furie e cerca in ogni modo di smascherare il fatto. Gli attori sono stati in grado di proporre tematiche drammatiche, interpretandole con grande trasporto in particolare nella scena finale, che riassume la trama e il significato dell'opera stessa. Per ultimo, ma non meno importante, i costumi ricreano perfettamente il contesto storico e le usanze tipiche del momento nel quale sono ambientate.